

## **Assemblea cittadina del Pd, Gandi: “I tagli agli enti locali della legge di Bilancio? Siamo abituati a fare miracoli”**

di **Redazione**

26 Novembre 2024 - 17:37



**Bergamo.** Il Partito Democratico di Bergamo ha organizzato un’assemblea cittadina tematica per discutere le conseguenze della [nuova legge di bilancio sui Comuni](#). All’incontro hanno partecipato **Sergio Gandi**, vice sindaco di Bergamo, e **Antonio Misiani**, Senatore della Repubblica e membro della V Commissione Bilancio del Senato. In apertura, il segretario cittadino **Alessandro De Bernardis** ha dichiarato: “Il PD Cittadino continuerà la sua battaglia contro questa legge di bilancio, presenteremo un ODG per chiedere una presa di posizione unanime contro questi tagli inaccettabili e ci coordiniamo con i nostri rappresentanti nelle istituzioni per portare avanti quelle istanze che possono ridurre l’impatto di questa manovra sulla vita della cittadinanza”.

Durante il dibattito, il vice sindaco Gandi ha espresso un giudizio netto e negativo sulla manovra di bilancio del Governo: “Ci troviamo di fronte a un problema strutturale: l’aumento dei costi viene sempre scaricato sugli enti locali. La destra, dietro i suoi proclami di autonomia, in realtà complica la vita ai Comuni, riducendo la loro capacità di fare investimenti ed erogare servizi in modo regolare - ha spiegato Gandi. Il vice sindaco ha avanzato due proposte per mitigare gli effetti della legge di bilancio: consentire agli enti locali di utilizzare gli avanzo di amministrazione per la spesa corrente, e non solo per gli investimenti, come richiesto dall’ANCI, rimodulare la percentuale di copertura dei crediti di difficile esazione e dunque l’entità del fondo crediti di dubbia esigibilità, un meccanismo che penalizza in particolare i Comuni virtuosi come Bergamo, bloccando risorse preziose ogni anno.

Gandi ha ribadito il fatto che come “enti locali siamo abituati a compiere miracoli e ce la

faremo anche questa volta, ma non si può continuare così. I servizi ai cittadini rischiano di essere seriamente compromessi". Il senatore Misiani ha ampliato l'analisi alle prospettive nazionali, sottolineando l'inefficacia delle politiche economiche del Governo Meloni. "Non si tratta solo dei tagli di quest'anno, perché si aggiungono a quelli decisi l'anno scorso. Per il 2024 il Governo prevede una crescita dell'1%, ma siamo praticamente a crescita zero. Intanto il ricorso alla cassa integrazione aumenta, le disuguaglianze peggiorano e il tasso di povertà raggiunge livelli record."

Misiani ha poi puntato il dito contro il ritardo nell'attuazione del PNRR: "Nei primi sei mesi del 2024 **sono stati spesi solo 9 miliardi dei 44 previsti**. Questo è un segnale preoccupante per il futuro del Paese". Sulla sanità, il giudizio è altrettanto severo: "Il Governo parla di investimenti record, ma rispetto al PIL siamo ai minimi storici. Gli aumenti non coprono neppure l'inflazione, e il malcontento del settore è evidente: non a caso stiamo assistendo a scioperi ovunque".